



<http://www.emaproject.eu/>



Domenica 5 novembre nuovo evento EMAP a Roma



QUADRI MUSICALI DELL'ANTICA ROMA

Ludi Scœnici

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, ore 12:00, ingresso libero



Ludi Scœnici

Cristina Majnero: *aulos, tibiae, bucina, crotala*

Roberto Stanco: *aulos, tibiae, lyra, bucina, tympanum*

Gaetano Delfini: *cornu, bucina, cymbala, tympanum*

Daniele Ercoli: *tuba, bucina, oblicuum calamum, crotala, tympanum*

Mirco Mungari: *tympanum*

Elisa Anzellotti: *danza*

Ampia panoramica sonora che rievoca cerimonie, feste e giochi dei romani, con echi di letteratura latina e un'attenzione particolare alla ricostruzione degli strumenti musicali dell'epoca

Tornano in scena dopo millenni di silenzio gli spettacolari strumenti musicali che in questi giorni si possono anche ammirare, conoscere meglio e sperimentare nella mostra **Archæomusica – I Suoni e la Musica dell'Antica Europa** (ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, fino all'11 dicembre, dal martedì alla domenica ore 10-18).





L'EMAP (European Musica Archaeology Project) è un viaggio nel tempo, dal Paleolitico Superiore alle civiltà classiche che hanno abitato il Mediterraneo, il Centro e il Nord dell'Europa, che usa la musica come mezzo di trasporto. In bilico tra archeologia e arte, scienza e creatività, con un approccio che sfrutta nuove tecnologie e antiche conoscenze per ricostruire le repliche "esatte" di alcuni dei più spettacolari strumenti musicali diffusi un tempo in Europa. Molto tempo prima che il Vecchio Continente diventasse tale e che la nascita dell'Unione Europea sancisse i valori di una comune appartenenza. Prima che la cosiddetta "Storia della Musica" avesse inizio.

L'EMAP è un progetto nato e cresciuto in Italia che si è classificato primo nello *Strand 1.1* dell'*Education, Audiovisual and Cultural Executive Agency* (EACEA). Il suo programma quinquennale quindi è sostenuto da fondi dell'Unione Europea e dal *self-financing* delle istituzioni coinvolte, che sono dieci di sette diversi paesi europei e sono coordinate nelle loro molteplici attività dal Comune di Tarquinia. Altri partner italiani dell'EMAP sono l'Università della Tuscia e la Regione Lazio.



Nessuno può aspirare a ricostruire le composizioni dell'epoca. Ma è altrettanto certo che l'archeologia e la filologia hanno fin qui trascurato tutta una serie di informazioni e di reperti che sarebbero tornati utili per ricostruire il paesaggio sonoro del mondo antico, il ruolo che aveva la musica e le forme che assumeva, i saperi impiegati nella costruzione degli strumenti e il loro impiego (...). L'EMAP nasce proprio con l'intento di squarciare questo silenzio, che dura da millenni»

Emiliano Li Castro, direttore artistico dell'EMAP

